

castelo saltano fuora et ne amazano, et che anche le artelerie del castelo de continuo tira fuora et amaza de quelli de fuora per fina li alogiamenti, benchè quelli habbiano fatto de fuora certi repari de asse, ma che non stanno per quello. *Item*, che Zobia a di 23 il castelo tirò più di 200 bote per li alogiamenti, et per Milano, et fanno molto danno.

242* *Item*, che li alogiamenti si prepara in Milano assai, et si dice che 'l si fa tal preparation per la zente spagnola che dieno andar alogiar in Milano. Niente di meno, mal se pol intender li andamenti loro, perchè stanno ditti spagnoli forte sospettosi, et come vedeno uno taliano subito li vanno drieto, et *prae-cipue* che sia forestiero subito lo prendono et menano a li loro capi, et investigano quello va fazendo. Et essi molto se vardano de parlar dove vedeno taliani alcuni; sichè *cum* difficoltà si pol saper cosa veruna, se non quello si vede di iorno in iorno, perchè non se fidano se non de loro natione, et molti sono sospettosi, et dimostrano timore più presto che altramente. *Item*, che 'l marchexe di Pescara ai solito sta mal.

Item, per uno messo dil conte Alexandro Donado ritornato da Milano, riporta, che per Milano spagnoli vanno dicendo, che 'l capitano Arcone dia venir presto de li con 5000 spagnoli fanti, et che le zente taliane, che sono sul novarese, dieno venir a Milano. *Item*, scrive esso Podestà et capitano questa sera esser venuto li in Crema Zuan da Napoli stratioto nepote di Zuane Vellame, ch'è ne la compagnia del Zucaro, et dice che heri in Lodi il foriero et canceliero di la ditta compagnia andavano a tuor li allozamenti a Bontremollo loco che era dil signor Forzin; nel qual loco dieno alozar la ditta compagnia de cavali 150, Vido Guain con cavali 100 et capitano Negro Borgognese con cavali 60. El qual bandiraro *etiam* li disse che la Santità dil Papa havia mandato una commissione al marchexe da Pescara, che potesse far alozar in piacentina cavali 1500. Le zente che sono in Geradada non sono mosse altramente ma ben dicono; che sono per levarse.

Da Cremona. Quelli dil castello ogni giorno enseno fuora valorosamente, et amazano et feriseno de li lanzinech.

De Lodi. El capitano de ditto loco fa taiar legnami assai, et li fanno condur dentro la terra e nel castelo, et dicono per fortificarse. E taiano su quel di l'abatia di Cereto.

243 *Di Bergamo, di rectori, di 25, hore . . .* Mandano alcuni avisi, et prima per via di uno fa-

tor di Melei venuto da Vaprio con alcune facende in questa terra hogi a di 25, referisse *qualiter* el signor ducha de Milano ha fatto apicar Zobia, a di 23, da mattina uno fratello di Lodris Crivello, qual si crede habbi nome Zuan Francesco, qual era in castelo con forse 9 o 10 altri per causa di uno trattato qual dice che faceano di dar il castelo al signor marchexe di Pescara, et subiunge che si dice esser stà retenuto il conte Maximilian Stampa per suspicion di tal trattato, et è opinion che sia per esser squartato; ben è vero che lui relator non afferma molto quest' ultima nova.

Lodovico da Barbina de Novara mercadante de corde in Bergamo, referisse, Mercore passato, a di 22, esser partito da Novara e gionse Zobia mattina a Milano, et non riporta alcuna cosa, ma da Milano dice haver inteso, essendo alloggiato a l'hostaria di Zuan Maria Bentivoglio in Porta Senese, da alcuni homini milanesi et da l'hosto, che quello Zobia da mattina forno visti a bona hora apicati a li merli del castello de Milano, fu ditto homini 11 de quelli dil castello per causa de tradimento, et che il trattato era di dar la porta dil castello, per li sopraseritti apicati, a li quali tocavano la guardia, a li cesarei la ditta Zobia mattina. Et che la sera el Mercore uno di quelli complici dil tradimento, discoperse il tradimento preditto, et al signor Ducha domandato la vita in don, quella ge la donò.

Item, per avisi hauti de Valleva ultra la Guchia, come grisoni hanno hauto el castelo di Chiavenna *solum* la prima centa, et quei erano dentro sono reserati ne la rocheta. Et che grisoni hanno trovato assai lana et pani ne li bastioni. Et che a Chiavenna erano 12 ambasciatori de sguizari quali trattano acordo con ditti che erano nel castelo, et *etiam cum* il castelano di Mus, et che voleano sguizari ditti duo loci in suo poter.

Da Verona, dil provedador zeneral Pexaro, 243 de di 26, hore 3 di nocte.* Come havia hauto assai avisi di scaramuze fatte a Milano fra quelli dil castelo ussiti con spagnoli et lanzinech. *Item*, grisoni hanno hauto la rocca de Chiavenna. Et li cavali lizieri cesarei erano in Geradada, è andati ad alozar verso di piacentina. Di Bolzan, per uno suo venuto, nulla è innovato più di quello era, *videlicet* ivi esser *solum* bandiere do di fanti e manco. In Bresenon niuna, et a Trento da 60 fanti e manco. E come era tre zorni che lo episcopo di Trento e il conte Girardo di Archo erano partiti per andar a la dieta imperial si fa in Augusta.